



Impietoso quell'elenco con cui Paolo, nel testo a Timoteo, dice fino a che punto può arrivare la devastazione del cuore, quando entra da ogni parte ogni tipo di passione, reazione: egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, questo elenco infinito che appunto in Paolo denota che lui va evidenziando come rischio reale anche per la sua giovane comunità. E noi che lo ascoltiamo oggi di fatto non ci sentiamo così tanto distanti perché ci accorgiamo che devastazioni di questo tipo possono davvero entrare e sempre nel cuore di chiunque, se non c'è vigilanza attenta e amore profondo al

vangelo, se Dio non diventa davvero un primato per la propria vita. In particolare raccolgo quell'espressione quasi sintetica di Paolo, quando parla di "Gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore". Parole forti, certo, ma che colpiscono nel segno rischi che sono reali, perché l'affidarsi alla facciata, appunto alla religiosità apparente, è tentazione di sempre per l'uomo, per la donna, per una comunità in cammino, così come lo svuotarsi della forza interiore, che è quel desiderio profondo di Dio che è invece ci anima, si sostiene, ci conduce. Se si svuotasse una forza come questa inevitabilmente ci consegneremmo a forme solo esteriori di religiosità, ma che però non fanno mai incontrare il mistero di Dio. Parola che vorremmo raccogliere perché ce ne sentiamo interpellati, parola che dice un augurio a vivere con una intensità più grande la nostra fede, a porre gesti e passi autentici di fede. E mentre queste parole ci raggiunge e diventa preghiera, ispira la preghiera quando ci mettiamo in questo testo di Paolo dopo il dialogo orante si fa implorazione di questi doni. E quello scorcio di vangelo che anche stamattina ci viene riproposto, quell'invito alla perseveranza, che salverà la vostra vita, dice comunque che non è impensabile un cammino di discepoli che non passi attraverso la prova, e una prova dura che può anche assumere la forma della persecuzione, ma una prova dentro la quale tu ti sentirai custodito da Dio, conosciuto da Lui, ti metterà sulle labbra e nel cuore la parola vera. Quindi espressioni forti, certe, che lasciano intravedere un cammino sempre faticoso, ma insieme espressioni cariche di speranza e di fiducia; siamo nelle mani di Dio, portati da Lui, conosce i nostri nomi, sigillo del fondamento del suo popolo sta la parola che ascoltavamo ieri: "Il Signore conosce i suoi".

9.10.2012

SETTIMANA DELLA VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MARTEDÌ

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 3, 1-9

Carissimo, sappi che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, empi, senza amore, sleali, calunniatori, intemperanti, intrattabili, disumani, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, amanti del

piacere più che di Dio, gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore. Guàrdati bene da costoro! Fra questi vi sono alcuni che entrano nelle case e circuiscono certe donnette cariche di peccati, in balia di passioni di ogni genere, sempre pronte a imparare, ma che non riescono mai a giungere alla conoscenza della verità. Sull'esempio di Iannes e di Iambrès che si opposero a Mosè, anche costoro si oppongono alla verità: gente dalla mente corrotta e che non ha dato buona prova nella fede. Ma non andranno molto lontano, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come lo fu la stoltezza di quei due.

SALMO

Sal 35 (36)

® *Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!*

Oracolo del peccato nel cuore del malvagio:
non c'è paura di Dio davanti ai suoi occhi.
Le sue parole sono cattiveria e inganno,
rifiuta di capire, di compiere il bene.
Trama cattiveria nel suo letto,
si ostina su vie non buone, non respinge il male. ®

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia è come le più alte montagne,
il tuo giudizio come l'abisso profondo:
uomini e bestie tu salvi, Signore.
Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! ®

Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie.
È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 21, 10-19

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».